



**Istituto Comprensivo statale
“RADICE SANZIO AMMATURO” DI NAPOLI
Scuola dell’Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado**

Sede Centrale: Via R.Cuomo, 78 – 80143, Napoli

Tel. e Fax 081 7590290

C. F. 95186580635 - Cod. Mecc. NAIC8F8007

www.icrsa.edu.it- naic8F8007@istruzione.it - naic8F8007@pec.istruzione.it

Prot. 852/A.7.h

Napoli, 21.04.2020

Albo
Atti
Sito web

Oggetto: 2^a Determina per l’affidamento diretto della fornitura di dispositivi digitali per la fruizione della didattica a distanza (art. 120, c.2 D.L. 17.03.2020 n 18) ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, mediante ODA sul MEPA, per un importo contrattuale pari a € 1.236,00 (IVA esclusa), CIG Z402CC7BD0

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l’amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.
- VISTA** La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997*»
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni
- VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti in particolare, l’articolo 1, commi 56-62, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno*

strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, destinando allo scopo specifiche risorse

- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto 32/2019 Sblocca Cantieri convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n.55
- VISTO** il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, attualmente in corso di conversione, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in particolare l'art. 120, c.2 lettera a)
- CONSIDERATO** che l'articolo 120 del D.L. n. 18 del 2020, prevede l'incremento, per l'anno 2020, del fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 di 85 milioni di euro, per le finalità previste dal medesimo articolo 120, comma 2, lettere a), b) e c)
- RILEVATO** che il citato articolo 120, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione si procede a ripartire le risorse tra le istituzioni scolastiche, tenuto conto della distribuzione per reddito nella relativa regione e del numero di studenti di ciascuna
- VISTO** Il Decreto del Ministero dell'Istruzione n° 187 del 26 marzo 2020 relativo al riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 1 lettera a), con cui sono stati assegnati fondi a questa istituzione scolastica per un totale di € 14.062,83 di cui € 1.601,64 per l'acquisto di piattaforme e strumenti digitali
- TENUTO CONTO** Di quanto esplicitato dal MI con FAQ n.211 che recita testualmente "laddove l'Istituzione scolastica abbia già a disposizione piattaforme e strumenti digitali, le risorse possono essere utilizzate anche per le finalità di cui all'art. 120, c. 2, lettera b) del D.L. 18/2020 (ad esempio, per l'acquisto di software, di programmi, di applicazioni e di qualsiasi altro strumento digitale, anche hardware, per la didattica a distanza), fermo restando la necessità di mantenere una contabilità separata rispetto alle altre quote assegnate in base all'art. 120, comma 2, del D.L. 18/2020, ai fini della rendicontazione."
- CONSIDERATO** Che l'Istituzione scolastica ha già provveduto autonomamente e con successo ad utilizzare una piattaforma ad uso gratuito per la didattica a distanza presente in internet nonché quella e-learning propria della Scuola presente sul sito istituzionale
- VISTO** in particolare l'art. 1 comma 4 del Decreto del Ministero dell'Istruzione n° 187 del 26 marzo 2020 che cita testualmente: "le risorse di cui al comma 1, lettere a) e c), pari complessivamente a euro 15.000.000,00, sono a valere sul capitolo

	4007 “Spese per l’innovazione digitale e didattica laboratoriale” – piano gestionale di nuova istituzione – del bilancio del Ministero dell’istruzione per l’esercizio finanziario 2020”
PRESO ATTO	della non obbligatorietà, in ottemperanza alla normativa vigente sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di generare un CUP specifico per il finanziamento di cui all’art. 1 comma 1 lettera a) in quanto si non configura come spesa in conto capitale (riferita agli investimenti) ma come spesa corrente.
VISTA	la Nota ministeriale prot. N. 562 del 28/03/2020 relativa a : “ D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” - Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative
VISTA	La nota MI prot 4527 del 03.04.2020 “Comunicazione di assegnazione risorse per la didattica a distanza - Art. 120, comma 2, del decreto-legge 18 del 2020. Decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187”
VISTA	la delibera del Collegio dei docenti n. 23 del 21.10.2019 con la quale sono stati approvati l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF per l’anno scolastico 2019/20
VISTA	la delibera del Consiglio d’Istituto n. 118 del 31.10.2019 con la quale sono stati approvati l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF per l’anno scolastico 2019/20
VISTO	il Programma Annuale per l'esercizio 2020 approvato con delibera del C.D.I. n 21 del 29.01.2020, oggetto di variazione di bilancio per acquisire il finanziamento suddetto
VISTO	Il Regolamento d’Istituto che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture approvato dal C.d.I. con delibera n.87 del 20.01.2016 revisionato alla luce del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 con delibera del C.d.I. n.97 dell’11.03.2019, con particolare attenzione a quelli di importo superiore a 10.000,00 euro e inferiore a 40.000,00 euro(I.V.A. esclusa)
TENUTO CONTO	di quanto previsto da tale delibera ovvero che “per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00 euro e inferiore a 40.000,00 euro (I.V.A. esclusa), si applicare l’Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e si rimette alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure sotto-soglia previste dalla normativa vigente ovvero Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” e/o Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici. In ogni caso la scelta degli operatori per qualunque procedura d’acquisto adottata avverrà previa indagine di mercato per acquisire maggiori elementi tecnici al fine di effettuare un acquisto il più rispondente alle esigenze rilevate dalla Scuola nel rispetto del principio di rotazione.”

VISTA	la nota MIUR prot. n. 1711 del 28/01/2019 con la quale la Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie (DGRUF) ha messo a disposizione delle istituzioni scolastiche apposite istruzioni di carattere generale (c.d. "Quaderno n. 1") relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato all'acquisto di ulteriori dispositivi digitali individuali per la migliore e più efficace fruizione della didattica a distanza, da mettere a disposizione degli studenti meno abbienti in comodato d'uso gratuito
RITENUTO	di dover procedere all'acquisto di ulteriori n.4 notebook, al fine di incrementare il numero di dispositivi digitali da destinare in comodato d'uso gratuito agli studenti meno abbienti per lo svolgimento della didattica a distanza, attesa la limitata disponibilità di hardware già in possesso dell'Istituzione, insufficiente a soddisfare le esigenze della platea scolastica
RAVVISATA	la necessità di affidare la fornitura del suddetto materiale tecnologico per un importo stimato max di € 1.236,00 IVA esclusa
CONSIDERATO	che all'interno del finanziamento di cui all'art. 120, c.2 lettera a) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 è stata prevista una quota da destinare all'acquisto di device
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018
VISTO	in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] <i>la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti</i> »
VISTO	in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che « <i>Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]</i> »
VISTO	l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che « <i>Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la</i>

formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista».

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] *la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza*»

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che «*Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro*»

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.

DATO ATTO della esistenza di Convenzioni Consip attive in merito alla merceologia di cui la Scuola intende fornirsi, nello specifico Pc Portatili e Tablet 3

VERIFICATO la non idoneità della Convenzione Consip a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica per «*mancaza delle caratteristiche essenziali*» in quanto offre prodotti con caratteristiche superiori a quanto necessario per supportare la didattica a distanza ad un prezzo tale che consentirebbe un acquisto più limitato nel numero di quanto auspicabile oltre all'eccessiva dilatazione dei tempi di consegna

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui*

all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»

VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: « 1.000 euro », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro »"

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante ODA

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.l. 129/2018, in base al quale «*Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa*»

VERIFICATO che la fornitura indicata in oggetto è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante ODA sul MEPA

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in*

relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»

- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «*Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche*», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP
- RITENUTO** che il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione
- TENUTO CONTO** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3
- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale)
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma
- CONSIDERATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € trattandosi di :
- 1) mera fornitura di materiale
- VISTA** La propria determina prot 848/A.7.h del 21.04.2020 con la quale si è proceduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e degli artt. 43 e ss. del D.l. 129/2018, a seguito di indagine di mercato per l'individuazione dell' operatore economico maggiormente rispondente ai fabbisogni dell'Istituto, all'affidamento diretto della fornitura di dispositivi digitali per la fruizione della didattica a distanza (art. 120, c.2 lett. b D.L. 17.03.2020 n

18), mediante ODA sul MEPA, per un importo contrattuale pari a € 8.961 (IVA esclusa) alla Ditta LANZA UFFICIO SRL C.F./P.I. 02639550645

RITENUTO Di dover applicare nella fattispecie i principi di economicità, efficacia ed efficienza che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa (consacrato dall'art. 97 Cost.), che impone alla PA il conseguimento degli obiettivi legislativamente prefissati con il minor dispendio di mezzi

TENUTO CONTO che in capo al suddetto operatore, risultato aggiudicatario di un precedente affidamento, è già stata effettuata una verifica, con esito positivo, del possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art 32 c 7 D.lgs 50/2016 le cui risultanze sono presente agli atti della Scuola e che tale circostanza consente di procedere immediatamente ad una nuova ODA sul MEPA senza dover attendere i risultati di ulteriori controlli

CONSIDERATO che al suddetto operatore sarà, pertanto, inviata ODA tramite MEPA

CONSIDERATO Che L'Amministrazione si riserva di non acquistare tramite MePa nel caso in cui, ancora in fase preliminare della procedura di acquisto, venissero attivate Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto forniture comparabili con quella oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *«Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»*

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il CIG su indicato

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»*,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, così come novellato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n 56, l'affidamento diretto, tramite ODA sul MEPA, della fornitura di n.4 notebook all'operatore economico LANZA UFFICIO SRL C.F./P.I. 02639550645 per un importo complessivo stimato in max € 1.236,00 IVA esclusa
- di autorizzare la spesa complessiva max € 1.236,00 IVA esclusa da imputare all' all'attività **A.3 didattica** dell'esercizio finanziario 2020.
- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241/1990 il Dirigente Scolastico Prof.ssa Filomena Nocera
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Filomena Nocera

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 co.2 DL.vo 39/1993)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

IL DSGA

Dott.ssa Rossana Daniele

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 co.2 DL.vo 39/1993)